

COMUNE DI TERRALBA
(Provincia di Oristano)

DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale

N. 57	Del 30/11/2017
-------	----------------

**OGGETTO: Aggiornamento piano anticorruzione e trasparenza 2018/2020.
Approvazione criteri.**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE**, il giorno **30 novembre 2017** alle ore **19.00** in **adunanza straordinaria urgente**, in Terralba, presso la sala consiliare, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, in seduta ordinaria con l'intervento dei Signori:

Presidente (Sindaco)	Presente	Assente
Pili Sandro	X	

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Carta G. M. Elena	X		Murtas Alessandro	X	
Casu Daniela	X		Orrù Rosella	X	
Grussu Andrea		X	Pau Nazzaro	X	
Latte Bianca	X		Pibi Antonio	X	
Lobina Gabriele	X		Pintori Denise	X	
Manca M. Cristina	X		Pili Gian Pietro	X	
Mura Alice		X	Puddu Simone	X	
Murgia Gloria	X		Sanna Loredana	X	

	Presenti	Assenti
Totale		

Assiste il Vice Segretario Generale Dr. Usai Stefano

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno invitando i consiglieri ad intervenire.

Di seguito si riportano, in sintesi, i vari interventi:

- Prende la parola il consigliere Pili che si sofferma sulla prevista possibilità di deroga rispetto alla rotazione puntualizzando che la proposta ha una motivazione insufficiente ed inadeguata; afferma che la rotazione è atto dovuto e che poco importa l'esperienza professionale; traccia un parallelo, per quanto concerne le finalità, con la situazione dei sindaci che – in certe realtà locali – non possono essere eletti per più di due mandati; puntualizza che l'ipotesi prevista dal legislatore – nella legge di bilancio per il 2016 – riguarda gli enti con un'unica figura che non possono effettuare materialmente la rotazione; sottolinea che il Consiglio deve far applicare la legge e la proposta si presenta in antitesi con il dettato normativo (testualmente: “è contro la legge”); invita, rivolto al Sindaco, a togliere dalla proposta di delibera il

riferimento alla deroga alla rotazione ritenendola contraria alla legge e dichiarando che in difetto valuterà di effettuare esposti votando contro la proposta;

- Interviene il Sindaco per ribadire che la deroga risulta espressamente prevista dalla norma.
- Prende la parola il Consigliere Manca che, pur non avendo la possibilità di approfondire l'aspetto relativo alla deroga, dichiara di condividere quanto espresso dal Consigliere Pili; nel prosieguo esprime alcune considerazioni sulla decisione dell'amministrazione di procedere all'assunzione di un dipendente per l'ufficio tecnico rilevando che le esigenze, in realtà, sono maggiormente rinvenibili in altri servizi (cita il servizio finanziario ed il servizio sociale) e non anche nel servizio tecnico "*in cui il lavoro risulta diminuito*"; dichiara di non condividere la strategia dell'amministrazione di ripartire la responsabilità dell'ufficio tecnico; ribadisce che pur avendo stima del segretario (responsabile anticorruzione e autore della proposta presentata in consiglio) ritiene fondate le perplessità sollevate dal consigliere Pili;
- Prende la parola il Sindaco per evidenziare che l'argomento del dibattito non sono le assunzioni decise dall'amministrazione;
- Prende la parola il consigliere Latte per dichiarare di condividere quanto espresso dal consigliere Pili ritenendo necessaria la rotazione;
- Il sindaco chiede al segretario verbalizzante dott. Usai se sia possibile fornire un chiarimento tecnico sull'aspetto in discussione.
- Prende la parola l'ufficiale verbalizzante per ribadire la perfetta legittimità e legalità della proposta peraltro redatta dal responsabile dell'anticorruzione con il supporto di uno dei massimi esperti della materia; soffermandosi sulla questione della deroga rammenta come la stessa sia stata suggerita dal dott. Cantone al legislatore una volta acclarata l'oggettiva impossibilità dei piccoli enti di assicurare la rotazione se non a discapito della paralisi della funzionalità dell'azione amministrativa; afferma che nel caso in cui operi la deroga voluta appositamente dal legislatore, evidentemente, dovranno essere più intensi controlli e cautele; circa la questione dell'esposto all'ANAC rileva che l'ente ha precisi obblighi di comunicazione nei confronti dell'autorità anticorruzione; Evidenzia, infine, che i criteri portati innanzi al Consesso sono gli stessi portati negli anni precedenti nonché innanzi ai consigli dei comuni della provincia;
- Interviene il consigliere Pili per dichiarazione di voto: Il consigliere ribadisce l'illegittimità del dispositivo ("*è contro la legge*") e che la finanziaria del 2016 "*dice che le deroghe sono possibili solo laddove non c'è rotazione*"; afferma che si tratta di un provvedimento *ad personam*; dichiara che la rotazione deve essere effettuata visto che si tratta di apicali mentre la deroga dovrebbe valere per i collaboratori. Ribadisce che la legge è chiara e che in caso di voto, a causa della violazione di legge, non intende partecipare alla votazione (il consigliere si sposta dal proprio banco per sedersi nello spazio riservato al pubblico e poi esce dall'aula – h. 20.40)
- Chiede di intervenire il consigliere Murtas che, dichiaratosi concorde con quanto evidenziato dal consigliere Pili, chiede di valutare un ulteriore approfondimento;

Dopo una brevissima sospensione al fine di valutare il più adeguato modus operandi, il Sindaco propone il rinvio del punto all'ordine del giorno ad una seduta successiva, per ulteriori approfondimenti e per la sua discussione alla presenza del responsabile anticorruzione.

Dispone pertanto la votazione per il rinvio del punto all'ordine del giorno, che ottiene il voto favorevole unanime dei votanti (14)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la normativa in materia di prevenzione della corruzione contenuta nella legge n. 190/2012 e nei provvedimenti attuativi, tra cui i DLgs n. 33/2013 e 39/2013 ed il DPR n. 62/2013.

Vista la determinazione Anac n. 12 del 28 ottobre 2015, "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito PTPC).

Rilevato che nella citata determinazione viene tra l'altro affermato che "Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. In questo modo l'organo esecutivo (e il suo vertice il Sindaco/presidente) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPC".

Valutata la esperienza maturata nell'ente nella prima fase di applicazione della predetta normativa.

Assunti i piani triennali per la prevenzione della corruzione;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", che unifica il piano anticorruzione e trasparenza in un unico atto.

Viste le note del Responsabile Anticorruzione aventi ad oggetto rispettivamente: "Avvio proposta di redazione del piano prevenzione e trasparenza triennio 2018/2020. Formazione in materia di anticorruzione, richiesta adempimenti del 2017", e "Mappatura dei processi in materia di anticorruzione".

Assunte le relazioni sulle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione dal Responsabile per la prevenzione della corruzione relativamente agli anni 2014 e 2015.

Considerato che fino ad oggi questo consesso non è stato chiamato a discutere temi di alta rilevanza in materia di misure per la prevenzione della corruzione.

Ritenuto che tale materia è di importanza prioritaria per l'attività politico amministrativa, alla luce della ampiezza dei casi di corruzione e, più in generale, degli episodi di cattiva amministrazione che si sono manifestati sul territorio nazionale.

Ritenuto che l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione sia una condizione preliminare per lo svolgimento di una efficace attività amministrativa.

Valutato che il coinvolgimento attivo degli organi di governo appare quanto mai necessario perché nell'ente si consolidi e rafforzi un insieme coordinato ed efficace di misure di prevenzione della corruzione e che questa non sia una attività meramente operativa di competenza del Responsabile per

la prevenzione della corruzione e, più in generale, dei dirigenti (ovvero dei responsabili negli enti che ne sono sprovvisti).

Ritenuto che sia necessario coinvolgere tutto l'apparato burocratico dell'ente a partire dai responsabili dei servizi e col coinvolgimento attivo di tutto il personale nella proposizione ed attuazione di un insieme coordinato di misure di prevenzione della corruzione con un'attività che prevede il coinvolgimento di qualunque ed eventuale associazione o impresa, o privato cittadino alla redazione definitiva del Piano.

Su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione;

Visto il parere di regolarità tecnica reso dal responsabile dei servizi amministrativi.

Considerato che la presente deliberazione non ha conseguenze finanziarie, per cui non è necessario il parere di regolarità contabile.

DELIBERA

Il rinvio del punto all'ordine del giorno ad una prossima seduta consiliare.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to (Dr. Sandro Pili)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dr. Usai Stefano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione, ai sensi della legge 69/2009, è in corso di pubblicazione, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno 15-12-2017 per 15 giorni consecutivi.

Terralba, li 15-12-2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dr. Usai Stefano)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno _____ al giorno _____, ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U. EE.LL. n.267/2000.

Terralba, li _____

IL MESSO COMUNALE
(_____)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Famà)

N° 2424 DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

<i>PER COPIA CONFORME</i>

Terralba, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO